

LE RICAMATRICI DI ADUA

Con le gambe incrociate
sedute sull'erba
le ricamatrici di Adua pungono i miei teli
senza telaio o tamburello
semplicemente
tenendoli con una mano
e con l'altra l'ago lucido da cui pende festosa
la scia colorata del filo.

Vorrei proprio essere là con loro
ma credo che forse sciuperei
questo incanto del lavoro
strappato con i denti
al giorno che incombe
di mille necessità, di urgenti bisogni
e foschi pensieri sul futuro.

Se fossi là con loro sono sicuro
che non potrei trattenermi:
mi raccomando
i punti devono essere piccoli
ancora più piccoli
e saldare bene
alla fine di ogni gugliata.
E ancora:
coprire perfettamente
il disegno col punto.
Ecco così.
Aggiungerei poi
di certo qualcos'altro:
mi pare che il punto erba
non sia il vostro forte.
Continuate con l'altro punto
che vi piace
e vi riesce perfetto.

Sono quasi certo
che loro alzerebbero lo sguardo
per cercare di intendermi
e così,
per un nulla
perderebbero in un attimo
la concentrazione delle mani
dei gesti ripetuti mille volte
e i loro occhi scuri
inquieti e fondi
sarebbero distolti dal telo
su cui campeggia
il mio disegno pacifista.

Care, care ricamatrici di Adua
per fortuna io non sono lì con voi
a distrarvi.
Restate immobili
così come vi vedo
in queste foto strane
del tutto reali
come tante piccole sculture bianche
della natura viva
con il cuore gonfio di speranze
e occhi lucidi.

Restate così
come richiamate nel sogno
che mi riporta al telo ricamato a metà
adagiato sull'erba.

Restate a ricamare
foglie e steli
con volti e uccelli
e segni girovaghi.
Cos'è tutto questo? e chi lo fa?

Ho aspettato i miei teli con impazienza
da quando sono partiti
per arrivare a voi.
Sono tornati puntuali
come da dietro l'angolo.
Ora che li ho qui in mano
non finisco di guardarli
e parlo con loro e con voi
della terra vostra innocente
e dei colori di questo mio racconto
sempre lasciato a metà
che neanche con tutto il filo del mondo
si potrà cucire.

20.11.2015

RP

per la mostra L'ALBERO CHE NON C'È
Sant'Angelo di Piove 31 gennaio 2016